Consorzio Fitosanitario
Provinciale di Reggio Emilia

Difesa Antiperonosporica della Vite

www.fitosanitario.re.it

Si consiglia il TRATTAMENTO N. _ _ _ _ _ _ _ _ _ _

da effettuare _

GRUPPO B: MODALITÀ DI IMPIEGO PREVENTIVA CON MISCELE PRONTE A BASSA DILAVABILITÀ

B1	**MISCELE DI FENILAMIDI *** metalaxyl+rame (8-9); metalaxyl-m+rame (8-9); benalaxyl+rame (7-8)
B2	**MISCELE DI QoI** fenamidone+fosetil Al+iprovalicarb (9-10)*; fenamidone+fosetil Al (8-9)*; pyraclostrobin+metiram (8-9); pyraclostrobin+dimetomorf (8-9); famoxadone+fosetil Al (7-8)*
B3	**MISCELE DI QiI – QxI** **QiI:** cyazofamide (8-9) **QxI:** ametoctradin+metiram (8-9)
B4	**MISCELE DI CAA** bentiavalicarb+rame (7-8); dimetomorf+metiram (7-8); dimetomorf+rame (7-8); iprovalicarb+rame (7-8); mandipropamide+rame (7-8); mandipropamide+zoxamide "pack" (7-8)
B5	**MISCELE VARIE CON FOSETIL AL / FOSFONATO DI POTASSIO*** fluopicolide+fosetil Al (9-10); ametoctradin+fosfonato di potassio "pack" (8-9); cymoxanil+fosetil Al+zoxamide (8-9); cymoxanil+fosetil Al+rame (7-8); fosetil Al+rame (7-8)
B6	**MISCELE ETEROGENEE** fluopicolide+propineb (8-9); cymoxanil+zoxamide (5-6)

* L'asterisco indica i sottogruppi o le miscele sistemiche che seguono l'accrescimento vegetativo.
( ) Tra parentesi sono riportati i giorni di persistenza indicativa in situazioni di medio rischio, che andranno ridotti in previsione di precipitazioni consistenti a fine periodo.

Si consiglia l'aggiunta di ANTIOIDICO tipo:

☐ **zolfo** ☐ **sistemici (IBE e simili)** ☐ **lunga persistenza**

Note: _

ATTENZIONE: in caso di pioggia prima del trattamento utilizzare miscele curative, tra quelle in tabella, a base di fenilamidi (B1) o cymoxanil.

Utilizzare le miscele secondo le indicazioni dei disciplinari di produzione integrata.
Dopo la fase di allegagione si suggerisce l'impiego delle miscele a base di rame.
Per ulteriori informazioni chiamare lo **0522 271380** o consultare **www.fitosanitario.re.it**

Consorzio Fitosanitario
Provinciale di Reggio Emilia

Difesa Antiperonosporica della Vite

www.fitosanitario.re.it

Si consiglia il TRATTAMENTO N. _____

da effettuare _____

GRUPPO A: MODALITÀ DI IMPIEGO PREVENTIVA CON PRODOTTI DI COPERTURA

A1	**TRADIZIONALI** metiram; propineb
A2	**RAMEICI** idrossidi di rame; ossicloruri di rame; poltiglia bordolese; solfato tribasico; ecc.
A3	**MODERNI** zoxamide + rame

Si consiglia l'aggiunta di ANTIOIDICO tipo:

☐ **zolfo** ☐ **sistemici (IBE e simili)** ☐ **lunga persistenza**

Note: _____

_____

ATTENZIONE: in caso di pioggia prima del trattamento utilizzare miscele pronte ad attività curativa:
Sistemiche: a base di metalaxyl+rame, metalaxyl-m+rame, benalaxyl+rame; cymoxanil+fosetil Al+rame/zoxamide.
Citotropiche: a base di cymoxanil+rame/zoxamide.
Dopo la fase di allegagione si suggerisce l'impiego delle miscele curative a base di rame.

Utilizzare i prodotti secondo le indicazioni dei disciplinari di produzione integrata.

Per ulteriori informazioni chiamare lo **0522 271380** o consultare **www.fitosanitario.re.it**

Consorzio Fitosanitario
Provinciale di Reggio Emilia

LOTTA OBBLIGATORIA A
FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE

www.fitosanitario.re.it

TRATTAMENTO OBBLIGATORIO

(DM 31 MAGGIO 2000 E CONSEGUENTI ATTI APPLICATIVI DEL S.F.R.)

SCAFOIDEO DELLA VITE

(Vettore della flavescenza dorata)

DA EFFETTUARE

È RACCOMANDATO L'USO DI PRODOTTI A BASSO IMPATTO TOSSICOLOGICO ED ECOTOSSICOLOGICO

ATTENZIONE: SFALCIARE ED ASPORTARE PRIMA DEL TRATTAMENTO L'ERBA SOTTOSTANTE IL VIGNETO PER LA SALVAGUARDIA DEGLI INSETTI PRONUBI

È OBBLIGATORIO ESTIRPARE LE VITI INFETTE DALLA MALATTIA

Per ulteriori informazioni chiamare lo **0522 271380** o consultare **www.fitosanitario.re.it**

Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia

Difesa Antiperonosporica della Vite

www.fitosanitario.re.it

Si consiglia il TRATTAMENTO N. ____________

da effettuare ______________________________________

GRUPPO C: MODALITÀ DI IMPIEGO CURATIVA CON MISCELE ENDOTERAPICHE PRONTE

C1	**MISCELE CON SISTEMICI E RETROATTIVITÀ FINO AL 25% CIRCA DELL'INCUBAZIONE** metalaxyl+rame (8-9); metalaxyl-m+rame (8-9)
C2	**MISCELE CON SISTEMICI E RETROATTIVITÀ FINO AL 20% CIRCA DELL'INCUBAZIONE** cymoxanil+fosetil Al+zoxamide (8-9); cymoxanil+fosetil Al+rame (7-8); benalaxyl+rame (7-8)
C3	**MISCELE CON CITOTROPICI E RETROATTIVITÀ FINO AL 20% CIRCA DELL'INCUBAZIONE** cymoxanil+rame (5-6); cymoxanil+zoxamide (5-6)

Le miscele sistemiche seguono l'accrescimento vegetativo.

( ) Tra parentesi sono riportati i giorni di persistenza indicativa in situazioni di medio rischio, che andranno ridotti in previsione di precipitazioni consistenti a fine periodo.

Si consiglia l'aggiunta di ANTIOIDICO tipo:

☐ zolfo ☐ sistemici (IBE e simili) ☐ lunga persistenza

Note: ______________________________________

____

Utilizzare le miscele secondo le indicazioni dei disciplinari di produzione integrata.
Dopo la fase di allegagione si suggerisce l'impiego delle miscele a base di rame.
Per ulteriori informazioni chiamare lo **0522 271380** o consultare **www.fitosanitario.re.it**

Procedura per il corretto smaltimento dei contenitori vuoti di agrofarmaci.

Con il diffondersi sempre più del "deposito temporaneo" presso le cooperative di cui l'agricoltore è socio e il fatto che il produttore del rifiuto risulta essere la cooperativa, è bene ricordare e responsabilizzare gli agricoltori dell'importanza di effettuare nel miglior modo possibile l'operazione di "bonifica" dei contenitori di agrofarmaci.

Gli utilizzatori dei prodotti fitosanitari, in quanto produttori di un rifiuto, hanno l'obbligo e la responsabilità di classificare i rifiuti di imballaggio di prodotti fitosanitari. Per poter classificare tali rifiuti come **rifiuti speciali non pericolosi** (CER 15.01.06) devono sottoporre ad operazioni di lavaggio aziendale i contenitori vuoti, secondo le modalità sotto riportate, previste dall'accordo di programma.

L'operazione deve essere eseguita presso l'azienda nel momento della preparazione della miscela.

Il refluo ottenuto a seguito della bonifica dei contenitori, deve essere recuperato e non disperso nell'ambiente e deve essere riutilizzato esclusivamente per i trattamenti fitosanitari previsti per il prodotto fitosanitario presente nel refluo, quindi immesso nella botte.

Come eseguire l'operazione di lavaggio aziendale dei contenitori vuoti di prodotti fitosanitari.

Il lavaggio può essere manuale o meccanico secondo le seguenti disposizioni:

a) *lavaggio manuale*: si deve immettere nel contenitore un quantitativo di acqua pulita al 20% del suo volume (ad esempio 200 ml di acqua per un contenitore da 1000 ml). Si deve chiudere ermeticamente il contenitore (con il tappo ove presente) ed eseguire non meno di 15 inversioni complete, tornando ogni volta alla posizione di partenza. Dopo le 15 inversioni il contenitore va aperto, svuotato e fatto sgocciolare per circa 30 secondi.

L'intera procedura deve essere ripetuta 3 volte per ogni contenitore. Occorre pulire esternamente il contenitore ove necessario. Ai fini della bonifica va inteso come assimilato al lavaggio manuale la pulizia accurata di contenitori che abbiano contenuto prodotto fitosanitario che, stante le proprie peculiari caratteristiche, va miscelato alla soluzione ai fini della distribuzione in campo (quali i prodotti fitosanitari da distribuire in polveri o in granuli); in questo caso, il contenitore andrà adeguatamente aperto ed accuratamente svuotato per assicurare il maggior allontanamento possibile dal prodotto fitosanitario, il quale deve comunque essere impiegato esclusivamente per i trattamenti fitosanitari previsti;

b) *lavaggio meccanico*: il lavaggio può essere effettuato con una delle attrezzature disponibili sul mercato. Per eseguire il lavaggio meccanico occorre una portata d'acqua minima di 4,5 lt/minuto ed una pressione di almeno 3.0 bar. Il tempo di lavaggio deve essere almeno di 40 secondi e quello di sgocciolamento di almeno 30 secondi.



Per lo smaltimento dei contenitori bonificati utilizzare i **sacchi VERDI e scrivere nome, cognome e numero di telefono**.

Ricordarsi che il tappo è parte integrante del contenitore e va smaltito anch'esso.

I contenitori vuoti di prodotti fitosanitari **non sottoposti** a operazioni di lavaggio, effettuate secondo quanto previsto dalla presente procedura di bonifica quando contenenti sostanze pericolose, sono da considerarsi **rifiuti speciali pericolosi** (CER 02.01.08* o CER 15.01.10*) e come tali devono essere gestiti. In questo caso per agevolare lo smaltimento utilizzare i **sacchi ROSSI**.

In ottemperanza a quanto stabilito dalle vigenti norme in materia, **è vietato** lo smaltimento dei contenitori vuoti di prodotti fitosanitari in azienda mediante interramento o incenerimento, nonché nei cassonetti stradali per rifiuti urbani.

Infine ricordiamo che, ai sensi delle norme vigenti, **è obbligatorio** dimostrare l'avvenuto smaltimento (entro un anno dalla produzione del rifiuto) dei contenitori vuoti di agrofarmaci come pure di tutti i rifiuti prodotti.